



Assemblea FE2020 - 1 marzo 2014 – Relazione Introduttiva Segretario Comunale Renato Finco

LA VISIONE

Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti, e grazie di cuore per esser qui questa mattina. Grazie anche al Centro Sociale il Quadrifoglio ed alla sua Presidente che ci ospita in questa sala così bella.

Siamo ancora sulla strada che ci porterà ad un altro turno elettorale a fine maggio per le elezioni europee e per le amministrative del nostro comune.

Per dare risposte alla richiesta di idee e di etica politica il Partito Democratico di Ferrara, da adesso fino al 2020, vuole fornire una visione ampia dei temi con un lavoro frutto della elaborazione di un percorso iniziato già due anni fa.

Il Partito oggi consegnerà quanto elaborato finora, consapevole che il contenuto non è esaustivo di tutti i temi trattati, considerando anche la volontà di coinvolgere ancora gli attori economici e sociali del nostro territorio.



Il tema della Ri-generazione è il filo conduttore del lavoro svolto.

RI-generazione intesa come proposte politiche ed azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano che sia sostenibile, inclusivo e partecipato.

Ferrara parte da un grosso impegno compiuto dall'amministrazione che ha saputo, in un periodo di crisi lungo e difficile, fare coesione tra le diverse realtà del territorio ed in questo Tiziano Tagliani è il grande direttore d'orchestra.

Una città "sveglia e agile", deve prevedere interventi coordinati ed integrati a livello sociale, ambientale ed economico volti alla valorizzazione del capitale umano con particolare attenzione alla sostenibilità.

La strategia di Ferrara2020 ha come obiettivo il promuovere sul nostro territorio:

- una economia vivace
- una mobilità intelligente
- un ambiente di qualità.



Tali obiettivi sono raggiungibili attraverso la valorizzazione di cittadini capaci ed informati con una governance attiva ed efficiente, che si esplica in un modo di vivere intelligente e che sviluppi reti di solidarietà tra concittadini.

La proposta è di leggere la città per poli partendo dalla struttura urbanistica di Ferrara che può essere considerata policentrica. L'idea dell'area entro mura ricca del suo patrimonio storico culturale che va dal medioevo al rinascimento ai luoghi dell'ebraismo, ha ampi margini di valorizzazione.

Il pensiero è rivolto ad un turismo culturale con potenziamento delle attività ad esso connesse di carattere commerciale e dei servizi; valorizzando la tipicità dei luoghi, in cui il Comune mette a disposizione strutture e servizi ponendo quindi le basi per accedere a fondi europei per la creazione di posti di lavoro in start up in ambito culturale.

La ricerca universitaria, la scuola, la formazione sono il trait d'union, con gli altri poli ad est il nuovo Ospedale di Cona, a nord-ovest l'area del Petrolchimico e della PMI di Cassana e a sud l'asse di collegamento viario e di trasporto intermodale tra Modena (cispadana) Bologna (A13) e il Delta.

Il nuovo Sant'Anna, deve rappresentare un'eccellenza sanitaria di scala provinciale e regionale.

La valorizzazione delle risorse in ambito di ricerca e assistenza medica specializzata e tecnologicamente avanzata sono requisiti fondamentali per raggiungere tale obiettivo.



L'azienda ospedaliero universitaria e l'azienda usl devono essere in sinergia per concorrere nello sviluppo delle strategie sanitarie territoriali.

Il Polo Nord Ovest della città, l'area del Petrochimico e della PMI, devono sfruttare appieno i risultati raggiunti con l'attuazione degli accordi di programma e con l'accordo in attuazione del Piano Regionale Rifiuti nell'ambito del riciclo e riuso della plastica,

La volontà è quindi di chiedere alla Regione di supportare economicamente questa idea e di promuovere la Chimica verde e le Green Lab per realizzare un polo della ricerca e del riuso all'interno di tali aree.

Il progetto Ferrara 2020 è stato attuato attraverso la creazione di 4 gruppi così suddivisi.

Cultura e creatività. Green economy e sviluppo sostenibile, Welfare, Economia e Lavoro.

*Ritengo importante proporre alla discussione odierna alcune idee emerse dai gruppi partendo dal Tema del **Lavoro***

-Creare lavoro attraverso l'impresa sociale intesa come raggiungimento di profitto sia economico che di benessere delle persone in diversi settori dalla cultura, turismo e assistenza alle persone.

Sviluppare le Fab Lab ovvero attraverso la creatività sviluppare gruppi di impresa che stimolino l'interesse intorno a idee e progetti innovativi con valenza sociale in unione d'intenti con il Comune, l'Università, le Scuole e le Fondazioni.

Promuovere il Lavoro attraverso la cultura

Ricordo che Ferrara e il Suo Delta sono patrimonio Unesco pertanto è necessario Incentivare le azioni di promozione della tipicità territoriale, rafforzando la capacità di



produrre lavoro nel settore della promozione, del commercio delle realtà agro alimentari e artigianali locali.

In ambito Culturale è importante sfruttare la creatività per fare sistema di rete tra i musei, il teatro le arti figurative, ad esempio la creazione di applicazioni di telefonia mobile per promuovere le offerte culturali e museali della città-

Candidare i luoghi pubblici in disuso per creare, in collaborazione con l'università, start up della cultura.

Green economy e mobilità sostenibile

Puntare su una città a basse emissioni investendo sulla geotermia, il recupero e la bonifica di aree industriali dismesse.

il Miglioramento della mobilità favorendo la connessione delle piste ciclabili e di corsie preferenziali dedicate al trasporto pubblico locale.

Nell' ambito della promozione turistica non dimentichiamo Il collegamento della Destra Po con il centro cittadino attraverso lo sviluppo del progetto vento (Ciclabile Venezia Torino).

Mobilità che ricordo deve facilitare l'accesso ai gruppi di medicina territoriale Case della salute nonché il collegamento con l'ospedale di Cona.

Il Welfare che vede come proposte principali:

- Il potenziamento dei rapporti tra Medicina Territoriale e strutture ospedaliere con l'obiettivo di una presa in carico del paziente modulata su diversi livelli di intensità assistenziale.

Una stretta collaborazione tra il medico di medicina generale, gli specialisti ambulatoriali e le professioni sanitarie con la creazione di aggregazioni funzionali permette di dare risposta



a piccole urgenze ambulatoriali, rendendo il medico di medicina generale più facilmente accessibile ai cittadini e riducendo l'accesso improprio al pronto soccorso.

Favorire la gestione qualificata, in ambiente extra ospedaliero delle cronicità in relazione a tutti i necessari controlli periodici, consentendo la riduzione delle liste d'attesa.

La Prevenzione del disagio

la crisi ha messo in evidenza nuove fragilità per cui AD UNA RETE DI SERVIZI STORICI DEL WELFARE AFFIANCARE UNA RETE di Servizi leggeri che permettano alle persone di utilizzare le proprie risorse e rigenerarle. NECESSARIO QUINDI CREARE E SVILUPPARE RETI SOCIALI.

Per finire il tema della sicurezza va affrontato non a spot, come fanno le altre forze politiche, non basta fare una riunione o una fiaccolata per dare risposte è altresì necessario proseguire con una politica pianificata di recupero urbanistico delle aree dove prolifera la micro criminalità, aumentando il presidio territoriale ed incentivando eventi socio culturali, dell'integrazione della musica e dello sport che sono linguaggi universali.

